

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 64

Del 27.11.2014

Oggetto: L.r. 24/1/14, n. 5 sul riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania. Presa d'atto sottoscrizione convenzione obbligatoria per la costituzione dell'ATO.

L'anno duemilaquattordici il giorno 27 del mese di novembre alle ore 16,10 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n.22 Consiglieri assenti n. 11

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Del Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De-Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Relazione:

Ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 4/2007, come sostituito dall'articolo 5 della l.r. 5/14, il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato all'interno di ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale. Tali ambiti (d'ora innanzi citati anche solo quali ATO) corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, mentre il territorio della provincia di Napoli è suddiviso in tre ambiti. I Comuni, sempre ai sensi della citata normativa regionale, avevano facoltà di chiedere la modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale.

Ai sensi del successivo articolo 15 bis, anch'esso introdotto dall'articolo 6 della l.r. 5/2014, i Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio ed a tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del d.lgs. 267/2000, sottoscrivendo una convenzione obbligatoria.

Ai sensi del medesimo articolo 15 bis, ogni Comune doveva perfezionare la sottoscrizione della convenzione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Giunta regionale e, in caso di inerzia, la Regione è titolare del potere sostitutivo.

Lo schema tipo della convenzione è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 84 del 28/3/14, pubblicata sul BURC n. 23 del 7/4/14.

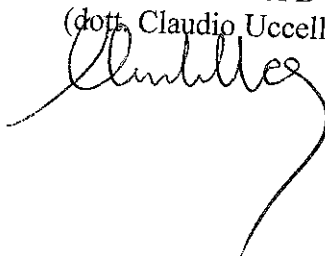
Questo Comune, a seguito di pubblica assemblea cui sono stati invitati tutti i Sindaci dei Comuni appartenenti all'ATO, ha sottoscritto la convenzione come delineata dalla assemblea medesima in data 6 maggio 2014 unitamente ad altri 48 Comuni. Dopo una ulteriore assemblea, in data 20 maggio 2014 altri 7 Comuni hanno sottoscritto la convenzione.

Il Presidente della Giunta regionale, nell'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge, con provvedimento del 22/10/14, ha diffidato i Comuni inadempienti a sottoscrivere la convenzione obbligatoria e, nel contempo, a prendere atto, per quei Comuni che già avevano sottoscritto la convenzione stessa, della intervenuta sottoscrizione.

Il Comune di Benevento si trova in questa seconda condizione.

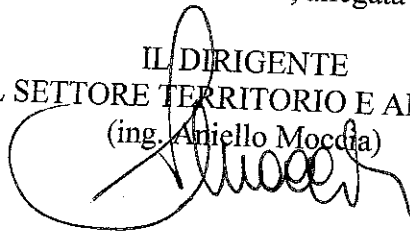
Tutto ciò premesso, in ottemperanza all'atto di diffida di cui sopra, si rappresenta la necessità di prendere atto della intervenuta sottoscrizione da parte di questo Comune della convenzione obbligatoria di cui in oggetto, che in copia si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO GENERALE
SEGRETARIO DELLA CONFERENZA D'AMBITO BENEVENTO
(dott. Claudio Uccelletti)



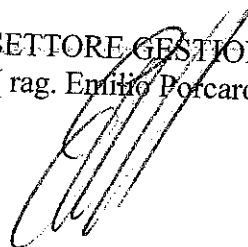
Letta la relazione del Segretario sopra riportata, il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di presa d'atto della sottoscrizione della convenzione ex art. 15 bis della l.r. 4/2007, come introdotto dall'articolo 6 della l.r. 5/2014, allegata al presente verbale.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE
(ing. Aniello Moccia)



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dando atto che la presente proposta ~~non~~ comporta spese. CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RILEGATE CON DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

IL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE ECONOMICA F.F.
(rag. Emilio Porcaro)



PRESENTI 22

Relazione sull'argomento il Sindaco.

Intervengono i Consiglieri Zarro, De Nigris, Quarantiello.

Si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Segretario generale, da questi resa nella qualità di Segretario della Conferenza d'ambito Benevento;

vista la l.r. 28/3/2007, n. 4, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare vista la l.r. 24/1/2014, n. 5, ad oggetto "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania";

vista la convenzione sottoscritta da questo Comune in data 6 maggio 2014, Rep. 15749/2014 ai sensi della normativa sopra richiamata;

visto l'articolo 30 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267;

visto l'atto di diffida del Presidente della Giunta regionale della Campania prot. 2014-0018506/UDCP/GAB/CG del 22/10/2014;

visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del citato T.U. 267/2000;

visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato).

Con 14 Voti Favorevoli e 8 Astenuti (Ambrosone, De Nigris, De Pierro, Lauro, Orlando, Pocino, Quarantiello, Trusio) resi per appello nominale

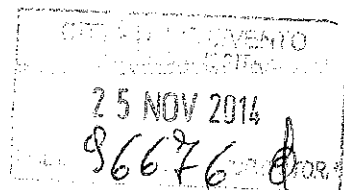
DELIBERA

Di prendere atto dell'intervenuta sottoscrizione da parte di questo Comune della convenzione obbligatoria per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti, allegata al presente verbale, ai sensi della normativa sopra citata.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 14,10 del 27.11.2014

COMUNE DI BENEVENTO
Collegio dei Revisori Legali dei Conti



**Oggetto: Parere alla proposta di deliberazione di C.C. avente ad oggetto:
"L.r. 24/01/14, n.5 sul riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e
assimilati in Campania. Presa d'atto sottoscrizione convenzione obbligatoria
per la costituzione dell'ATO"**

L'anno 2014 del mese di novembre il giorno 25 presso il Comune di Benevento
alle ore 11.30 si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

dott. Giovanni Cuomo PRESIDENTE

dott. Sabino Pontillo COMPONENTE

dott. Francesco Parente COMPONENTE

Il Collegio esaminata la proposta di deliberazione a margine richiamata,

visti:

- l'art. 15 della L.r. n. 4 del 2007 come sostituito dall'art.5 della L.r. n. 5/2014;
- l'art.15 bis introdotto dall'art.6 della L.r. 5/2014;

preso atto dello schema tipo della convenzione adottata dalla giunta regionale
con deliberazione n.84 del 28/03/2014 pubblicata sul BURC n.23 del 07/04/2014;

considerato che il Comune di Benevento ha sottoscritto la convenzione delineata
dall'assemblea dei comuni interessati;

preso atto dell'invito e diffida del 22/10/2014 da parte del Presidente della Giunta
Regionale;

visti i pareri espressi:

- dal dirigente del Settore territorio e ambiente del Comune di Benevento in
ordine alla regolarità tecnica della proposta deliberativa;

- dal dirigente del settore gestione economica f.f. in ordine alla regolarità contabile;

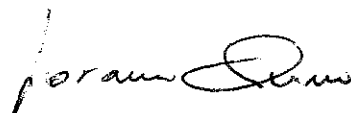
rilevata la propria competenza,

esprime parere favorevole sulla sottoscrizione della convenzione ex art. 15 bis della L.r. n. 4/2007 come introdotto dall'art.6 della L.r. n.5/2014.

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

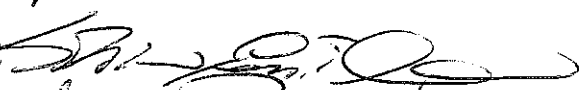
dott. Giovanni Cuomo

PRESIDENTE



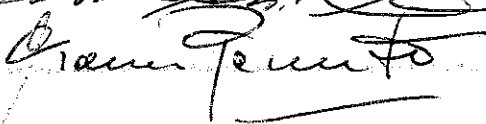
dott. Sabino Pontillo

COMPONENTE



dott. Francesco Parente

COMPONENTE



3° PUNTO ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: L.R. 24/1/2014 N. 5 SUL RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI IN CAMPANIA. PRESA D'ATTO SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE OBBLIGATORIA PER LA COSTITUZIONE DELL'ATO.

PRESIDENTE IZZO: Punto tre: legge regionale 24/01/2014 numero 5 sul riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati in Campania, presa d'atto sottoscrizione convenzione obbligatoria per la costituzione dell'ATO. Sindaco, a Lei l'illustrazione del provvedimento, prego.

SINDACO PEPE: Grazie Signor Presidente. Signori Assessori, Signori Consiglieri. Preliminarmente vorrei ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che consentono l'andamento di questi lavori, che consentono anche il dibattito, mi auguro la votazione su questo ultimo punto all'ordine del giorno, e non è retorica perché il Consiglio Comunale che stiamo vivendo è un po' il segno dei tempi, con poche certezze e tanti problemi da risolvere. Abbiamo, quindi io ho il dovere di ringraziare i presenti, senza voler sottacere che ci sono tanti assenti, e tanti assenti, in special modo evidentemente tra i banchi della maggioranza, guardate, è un dato che non attiene dal mio punto di vista alla questione politica, anche perché la questione politica è una questione, come dire che potrebbe avere altro tipo di interesse e altro tipo di dibattito, ma attiene ad una questione amministrativa, e quindi un'attenzione a quelli che sono i problemi della città, e che noi siamo chiamati a dibattere. Detto questo, ringrazio quindi tutti i presenti, dai Consiglieri di opposizione a quelli di maggioranza, Cosimo Varricchio, che per con qualche problema di salute, lo posso dire Cosimo, non penso che, più o meno serio, perché insomma ha avuto qualche problema che gli ha provocato un ricovero in ospedale, oggi è qui, e insomma, di questo lo voglio personalmente ringraziare. Ora, detto questo, parlo dell'ATO dei rifiuti, noi abbiamo questa incombenza stamattina, di questo ringrazio anche l'Assessore Castiello che, pur essendo Assessore all'Ambiente, ha dato l'opportunità a me, proprio perché Benevento è capofila della provincia di Benevento, ha dato l'opportunità a me di illustrare questo atto deliberativo.

Voi sapete che esistono diverse questioni normative relativamente ai rifiuti. Esiste una questione normativa che è nata un po' di anni fa, la legge regionale 4 del 2007, che individuava anche sui rifiuti una gestione associata dei comuni, superata nel corso del tempo sino ad arrivare alle aziende provinciali, fino a passare addirittura alla legge dello stato, la 13 del 2010, che ci indicava il fatto che la regione Campania era fuoriuscita dalla problematica dei rifiuti, e quindi si passava ad una gestione ordinaria. Ora non commento i fatti inerenti la questione dei rifiuti, ma, per brevità, passo alla legge regionale 5 del 2014 che riprende quella che era la previsione della legge 4 del 2007, e quindi ci consorzia, l'obbligo dei consorzi a carico dei comuni. Gino, perdonami, per darti questa informazione perché me l'hai chiesta prima e ti ho dato un'informazione errata, anzi te ne ho date due per cui le correggo strada facendo, il nostro ATO non è solo Benevento, sono 78 più 2 comuni della provincia di Avellino che hanno voluto aderire, era previsto nella legge, che hanno voluto aderire all'ATO di Benevento, e spiegherò anche i motivi. La seconda questione che tu mi hai chiesto è quella inerente il commissariamento, evidentemente noi corriamo il rischio se non ci fosse la delibera di oggi di un commissariamento il commissariamento del Comune capofila, insomma provoca un problema indotto diciamo alla organizzazione dei lavori nell'ambito degli 80 comuni, e per questo ringrazio per la presenza tutti, perché evidentemente è giusto che sia così. Dopodiché vi dicevo ci sono vari problemi su questa legge regionale 5 che devono essere risolti, non è un'ottima legge dal mio punto di vista, e non è una valutazione politica, perché non è una valutazione politica, perché la legge è stata votata all'unanimità, quindi da chi governa e da chi fa opposizione in

Regione Campania, per cui non può essere una valutazione politica ma è una valutazione di merito, e ve ne spiego il motivo, costituirci in ATO vorrebbe dire la gestione unica, che da un punto di vista economico o di scala evidentemente ci induce a dire che è un fatto positivo, dobbiamo però superare un po' di questioni interne agli ATO, dobbiamo superare la questione della raccolta differenziata, dobbiamo superare quindi le questioni territoriali, ma ancor di più dobbiamo superare la questione delle tariffe. Noi come città di Benevento conosciamo che siamo in linea e in media con quelle che sono le tariffe sulla TARI sul piano regionale e non solo, ma i piccoli comuni della regione Campania hanno delle tariffe assolutamente ridotte, perché si avvalgono di cooperative, perché si avvalgono di manodopera, reclutata in qualunque modo possibile dalla legge, non molto spesso non rispettosa del contratto di FEDERAMBIENTE, così come invece la norma ci dice che deve essere fatto, evidentemente questo comporta degli aggravii per cui utilizza fino in fondo la norma, l'A.S.I.A., supponete, e degli sgravi per chi non la utilizza. Ora, rispetto a questo noi con questa convenzione ci impegniamo a cosa, ci impegniamo alla gestione, come comune capofila, quindi dovremmo capire assieme qual è la gestione migliore, evidentemente dall'Assemblea dei Sindaci provengono varie questioni, provengono prima di tutto la questione della tariffazione, loro hanno timore di una tariffazione che in un qualche modo sia una tariffazione che abbiamo noi nella città di Benevento. Io spesso dico che la nostra tariffazione è elevata, ma il nostro servizio sulla raccolta differenziata è adeguata, ma abbiamo il privilegio dal mio punto di vista. Il privilegio è quello che non stiamo con i privati, che molto spesso in questa regione non hanno controlli, non ce ne hanno affatto, e che l'unico controllo sui rifiuti vero che avviene in questa regione è quando il rifiuto è gestito dal pubblico, il resto lo conosciamo, il resto è fatto dalla terra dei fuochi, è fatto dalle discariche abusive, è fatto anche da quello che sta accadendo nel nostro territorio, relativamente alla gestione degli anni passati.

Su questo abbiamo un qualche problema che dovremmo saper gestire. Uno è quello dei lavoratori ex consorzi, la legge dice, la 5, che noi dovremmo immetterli, rimetterli nel mondo del lavoro, attesto il nostro piano aziendale, atteso la possibilità di assunzione. Ora, il Comune di Benevento si è sempre espresso favorevolmente, perché evidentemente a noi una risposta anche fiduciosa a questi lavoratori la dobbiamo saper dare, sapete che abbiamo enormi resistenze da questo punto di vista dall'Assemblea dei Sindaci, perché negli anni non sono stati mai utilizzati in molti comuni questi lavoratori, Consorzio BN2, Consorzio BN3, evidentemente anche il Consorzio BN1, noi li abbiamo utilizzati in parte, li abbiamo utilizzati per alcuni servizi specifici, ma non per tutto, però abbiamo sempre dato la disponibilità, ora, questa disponibilità addirittura è una disponibilità normativa e in un quesito che noi abbiamo posto alla regione, io ho posto alla regione, nella fattispecie, chiedendo che quella previsione normativa che copertura economica avesse, la regione ci ha risposto testualmente che non sono a carico dei comuni il pagamento di quegli stipendi, rimangono a carico di un progetto finalizzato con fondi di coesione, evidentemente è una cosa utile per tutti, noi utilizziamo una forza lavoro, ma non incrementiamo le nostre tariffe perché non abbiamo l'obbligo di pagarli in maniera diretta, esiste invece un tema, che è quello delle discariche post mortem, definite così, che invadono i nostri territori, che invadono la provincia di Benevento, che hanno per anni subito l'aggressione dei rifiuti delle altre province in special modo quella di Napoli, che resterebbe a carico invece dei consorzi, quindi degli ATO, e quindi dei consorzi dei comuni. La nostra spesa pro capite, pro capite, la nostra spesa per ATO, è di circa un milione e sette, questo ci dice la regione, che vorrebbe dire già un incremento in bolletta, definiamolo così, per i nostri cittadini, ma questo è nella previsione normativa, e per quanto lo possiamo discutere non possiamo dire di sì o dire di no, nel senso che non è oggetto di una valutazione di natura politica, evidentemente anche

il nostro ATO però ha preso posizione, quindi da un lato vi dico che la legge ha molte questioni sulle quali dibattere, da non condividere, dall'altro però vi dico, e voi lo capirete come o quanto me, l'importanza di costituire l'ATO e di dire alla regione noi ci siamo costituiti, ma questo lo possiamo accettare, su questo vogliamo discutere qualche altra cosa, non lo possiamo accettare, è evidente che se ci fosse un ATO in una qualche maniera commissariato, con le nomine regionali si perderebbe anche la possibilità di opporsi rispetto a delle questioni obiettivamente importanti come quelle che vi ho detto.

Per cui, e la faccio sul serio breve, perché non è il caso che io mi dilunghi più tanto, con l'auspicio che nei prossimi Consigli Comunali però, Signor Presidente, signori capigruppo, che fanno parte della Conferenza, si riporti l'argomento, che dal mio punto di vista parlare di rifiuti con l'organizzazione anche dell'ATO, se non le fa il Consiglio Comunale di Benevento non vedo in questa provincia chi lo possa fare dal mio punto di vista, quindi anche io che andrò a presiedere questa organizzazione, nel senso che già oggi è in capo al Sindaco della città capoluogo il coordinamento di questi lavori, avrò modo di portare questa sensibilità, per cui dopo il voto di oggi, e dopo questa costituzione obbligatoria, avremmo da discutere su alcune di queste argomentazioni assolutamente importanti, e io ritengo che il Consiglio Comunale di Benevento possa trarne una linea da portare all'interno dell'assemblea dei Sindaci in maniera assolutamente autorevole.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Sindaco. Consigliere Orlando. Prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Praticamente il Sindaco mi ha preceduto di pochissimo, perché io credo anche che, vista la situazione che caratterizza questo Consiglio, sia opportuno e necessario tornare sul tema, a prescindere dal fatto che nel caso specifico, nella delibera, il Segretario Generale riporta quella che è la verità, e cioè che il Presidente della Giunta regionale, nell'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge con provvedimento ha diffidato i comuni inadempienti, eccetera, eccetera. Questo che cosa significa. Significa che sarebbe stato irresponsabile da parte nostra non garantire un discorso del genere, perché se il Presidente della Regione, a prescindere da chi è il Presidente della Regione, ecco, non ne faccio una questione di appartenenza, ma se il Presidente della Regione dà un indirizzo è giusto e necessario ottemperare a quell'indirizzo. Questo il punto di vista amministrativo e chiudo, da un punto di vista politico, invece, Sindaco, mi consentirà di ringraziare i colleghi, scusami Gino, i colleghi di maggioranza, no, la maggioranza no, i colleghi di maggioranza di essere lì, però io credo che effettivamente ci dovete concedere la possibilità, oltre ai ringraziamenti del Sindaco, di stigmatizzare, lo facciamo attraverso voi che comunque siete qui, nonostante gli impegni che io so qualcuno di voi ha, e quindi garantite, speriamo, perché poi non lo so se ci sono ancora altri di là, garantite la possibilità di evitare il commissariamento, però diciamocela fino in fondo, questa maggioranza ormai, può darsi anche che sia la più forte della storia del Comune di Benevento perché è inquadrata, è omologa ad un indirizzo particolare, e ad un soggetto particolare, forse, perché non ne sono ancora convinto, le prossime regionali mi chiariranno un po' meglio questo punto di visto, no, non lo so, spero anche per quanto mi riguarda, perché io parlo anche della mia parte eh, attenzione, c'è assoluta mancanza di confronto da un punto di vista politico in questo momento, spero che si recuperi, perché seno dovremmo solo come al solito andare ad esprimere un voto, e visto che quello che è successo nelle altre due regioni, compresa l'Emilia, ci conferma che i cittadini, anche chi fa politica, si auto sospendono di fronte alla mancanza assoluta di collaborazione e partecipazione, non escludo che anche tra di noi ci sia qualcuno che si auto sospende, e poi in attesa di capire perché noi dovremmo favorire tizio o caio, o forse non è più il caso di favorire il territorio, quindi risolvere problemi come quello di cui stiamo dibattendo, quindi mi dispiace che

non c'è il capogruppo, perché è al capogruppo che io mi volevo rivolgere dicendo caro capogruppo credo che ti competa strigliare la maggioranza, strigliare assolutamente, perché è un gesto di irresponsabilità non essere presenti a situazioni in cui c'è una necessità e bisogna evitare il commissariamento del comune, ora, lo vuoi fare tu, lo vuoi far fare da chi attraverso le telefonate decide e fa altre cose, fallo fare, però io credo che noi dobbiamo assumerci la responsabilità di quello che stiamo facendo senza neanche troppi problemi, solo ci siamo allungati seno decidevamo di restare tutti, quindi alcuni avevano già degli impegni, voi dovrete fare altrettanto, questa volta è andata così, e spero che non direte mai più che questa minoranza è capziosa, e lo fa, e si mette di traverso sempre e comunque, quando è necessario è qui e vota.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Zarro. Prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Presidente, io capisco l'orario, e insomma, non è quello proprio che induce a discussioni lunghe, e a riflessioni altrettanto lunghe, però due cose, tre cose, dovrei dirle, su questo tema, e su quello più generale, sul quale volentieri il Consigliere Orlando si esercita, e lo fa naturalmente con molta efficacia. Io vorrei ripetere un concetto. Il primo. La democrazia è parte di maggioranza e di minoranza, obblighi ha la maggioranza, e obblighi ha la minoranza, il fatto che la minoranza ogni tanto ci sfida e se ne va, non è che fa un'offesa alla maggioranza, fa un'offesa a sé stessa, quando non consente le discussioni, quando non consente un dibattito, naturalmente è una, sicuramente è un'offesa, è un'onta alla democrazia, ma sicuramente è un'offesa, è un'onta alla minoranza, perché entrambi, la maggioranza e la minoranza, abbiamo l'obbligo di favorire le attività consiliari. C'è una collaborazione istituzionale di fondo, che è quella democratica, e chi viene meno in sostanza ai propri doveri non è tanto la maggioranza, è la minoranza che fugge, e che si mette dietro lo scranno, e questa è una cosa che va detta e va ricordata, e noi non accettiamo lezioni da chi non recita, non declina bene il valore della democrazia. Questo è un dato sul quale dobbiamo riflettere tutti, la democrazia non è maggioranza, né minoranza, la democrazia è di tutti, e tutti naturalmente devono collaborare, e tutti devono naturalmente collaborare...e tutti...e tutti...ma sì, ma siamo, ma non ci piove, ma questo significa, vorrei risponderle con un...con una...vorrei risponderle con una dichiarazione di Churchill, il quale disse che la democrazia è il peggiore dei governi, ma non ce ne è uno migliore, però io non ritengo che noi dobbiamo essere il peggiore dei governi, sforziamo ad essere il migliore dei governi. Sul merito della questione viceversa Presidente, naturalmente il Sindaco da par suo ha delineato molto bene la questione, ha indicato molto bene i problemi e così via di seguito, noi siamo interessati a che cosa, vedete, i Consigli, il primo Parlamento moderno è stato nominato dagli inglesi per controllare le spese del re, perché è nato il Parlamento? Perché gli inglesi consideravano spendaccione il re, e quindi nominarono un Parlamento, poi, che cosa è successo che il tesoro non è stato più del re, ma è stato di tutti i cittadini, e i Parlamenti sono spendaccioni loro, perché loro hanno i titoli della borsa, e noi in un qualche modo dovremmo evitare questa difficoltà. Io devo dire che l'organizzazione che è stata pensata dalla Regione Campania, è stata concepita dalla Regione Campania, per dare luogo alla gestione associata della funzione rifiuti dal mio punto di vista è la peggiore, la convenzione, lo dice la parola, è un contratto, 78 comuni fanno un contratto per gestire, che cosa, un'impresa industriale, perché i rifiuti sono un'impresa industriale, è la figura organizzativa errata, e questo è un dato sul quale noi dovremmo riflettere, ma noi possiamo solo gestire il dato. Ora, nella gestione del dato evitiamo sbragature, se un'azienda, se un'azienda si costituisce in una sola unità organizzativa, e lavora come una sola unità organizzativa ha certi costi, ma se l'azienda si articola in 7/8 sub - aziende ognuno con il diritto e il

dovere di spendere e di spandere, le tariffe arriveranno alle stelle, fare 7/8 ATI o anche di più sono soldi in più che graviamo sulle tasche dei cittadini, i sindaci ritengono che sia un atto di libertà l'ATO, l'ATO è un atto di scialacqueria, questa bisognerebbe, chiedo scusa, lo STO, è un atto di scialacqueria, questo credo che debba essere capito, e debba essere detto, e naturalmente è difficile parlare con un Sindaco il quale è depositario del mandato elettorale, però il Sindaco si deve naturalmente confrontare con i costi, e deve essere così parsimonioso per fare in modo che le spese che si fanno siano efficaci, efficienti, naturalmente raggiungono uno scopo, ma proprio perché efficaci ed efficienti devono essere in un qualche modo risparmiose, vi chiedo scusa per questa aggettivazione.

L'altro elemento sul quale volevo intervenire è questo, il punto essenziale di questa manovra è il piano d'ambito e il piano industriale. Se il Sindaco vorrà, noi volentieri vorremmo confrontarci sul piano d'ambito e sul piano industriale, perché da questi documenti discendono le scelte fondamentali, come anche l'altro elemento è la forma attraverso la quale, perché l'ATO è un'organizzazione, non gestisce...gestisce, programma la gestione dei rifiuti, però gestisce un apportatore, o una società in housing, e anche su questa vicenda qui vorremmo mettere il becco, vedete, è una fatica, è una fatica, e, vi dirò, partiamo da elementi molto negativi, perché i costi sono tantissimi e le spese sono state fatte senza criterio, le spese sono state fatte senza criterio. Chiudo con questo, Signor Sindaco, io ho letto, e naturalmente questa è una vicenda interna del Comune, ma è attinente alla vicenda, alla questione, io ho letto che ci sarebbero state delle pubblicazioni di alcuni dati relativi ai costi standard e, i giornali così dicevano, e ci sarebbe stata una qualche censura ad indirizzo dell'A.S.I.A., noi dobbiamo dire alla città come stanno le cose, se i costi standard ci danno torto o ci danno ragione, non possiamo far finta di niente, voglio dire, oggi è la fase nella quale la politica deve essere assolutamente austera, assolutamente sobria, e se qualcheduno ci dice che austeri e sobri non siamo noi naturalmente dobbiamo dire o perché il Signore che ci taccia di questa cosa ha sbagliato, oppure dobbiamo dire la ragione per la quale il signore che ci dice questa cosa in sostanza c'è una giustificazione in qualche modo delle spese che si sopportano. Detto questo, io non ho letto la delibera Signor Presidente, ma se non ci fosse io le suggerirei, nel senso, io ho ascoltato alcuni sindaci che chiedevano una qualche rielaborazione della convenzione tipo approvata dalla regione, e non so se si farà quest'operazione, se non si farà, ma, nella ipotesi, di inserire una delega al Sindaco di approvare la modifica dell'eventuale convenzione. Non c'è. Se non c'è io dico di approvarlo, io vorrei delegare il Sindaco, perché altrimenti ritorna un'altra volta qui, perché l'obbligatorietà è nell'adesione, io interpreto in questo modo, è obbligatoria sì, ma che cosa è obbligatorio, l'oggetto dell'obbligo, è l'adesione. Di fatti la regione dice se non aderite mando il commissario, che è un commissario ad acta, non un commissario al Comune, un commissario ad acta, la convenzione giustamente deve essere libera, perché, perché la convenzione mette insieme 78 comuni, la regione non è parte della convenzione, l'ha proposta, ma non è parte, questa naturalmente è la mia opinione, cosicché nella ipotesi io proporrei, se esistono queste condizioni, anche una deroga al Sindaco per sottoscrivere eventuali rielaborazioni della convenzione. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Dopo chiederemo se, perché questo è un emendamento vero e proprio quello che Lei ha proposto Consigliere Zarro, e quindi comunque andrebbe, va formalizzato e poi vediamo insieme con il parere del Segretario se è ammissibile o meno. Ma non è una questione se il Sindaco ritiene o meno, se ci sono le condizioni legate...sì, sì, va bene. Allora, Consigliere De Nigris, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Sì, solo per una brevissima replica, approfitto ovviamente della mia dichiarazione di voto, perché evidentemente questo fatto che tendevano ad inserire il pagamento del

canone RAI, dite voi che c'entra, perché ci sta qualcuno che non vede la televisione, ma di quale democrazia stiamo parlando Onorevole, ma ci state facendo, ci avete una rampogna sul fatto che siamo stati qui, parlando di democrazia, ma con il dato nazionale che c'è stato che non è andato a votare nessuno, parlate di democrazia, dobbiamo parlare se vogliamo di nanocrazia, ora all'interno di una nanocrazia, con un potere bonsai che si riceve con appena il 19% delle persone che vanno a votare, voi rampogniate delle persone che stanno qui e che posso scegliere democraticamente, nanocraticamente, se restare o non restare, perché certamente non avremo i voti né del Sindaco e né vostri, ma li avremo dai nostri elettori, che sceglieranno se abbiamo operato bene o abbiamo operato male. Questa sovranità che ci viene dal popolo certamente non deve essere riconosciuta da un partito avverso, saranno gli elettori che democraticamente, a chi si presenta, sceglieranno se dare mandato o meno a rappresentarli. Per cui ogni tentativo poi dopo di voler sostenere le ragioni della democrazia ma si possono fare quando non ci sta una dittatura, quando ci invitate a partecipare sulle questioni importanti, voi invece non lo fate mai, sarete costretti a ritornare in Consiglio su tre pregiudiziali che avevo presentato, che avete votato no a prescindere, senza nessuna valutazione di merito, no, e perché avete votato, perché noi stiamo contro, non avete fatto nessuna valutazione, ve ne siete fregati delle nostre diciamo attenzioni che abbiamo posto in un Consiglio Comunale, nei Consigli Comunali, avete votato no e basta, perché ha presentato l'opposizione, e ora che venite a dire, voi dovete restare, e per fare che cosa? Per farci votare no a noi. È un gioco che noi facciamo, è un gioco che si fa anche, io vi ricordo che in Parlamento 30 deputati del partito di maggioranza, 40, se ne sono andati, voi state soltanto legati al "renzilopio", vi state mantenendo su quello che dice Renzi, avete perso il capitale, la politica ha perso il capitale, voglio dire, è inutile dire abbiamo vinto due a zero, la politica ha perso il suo capitale che era quel salvadanaio che stava in Emilia Romagna che mobilitava milioni di voti, quella è la partecipazione popolare, quella è la politica che si fa, invece c'è disaffezione, e perché ci sta disaffezione, perché evidentemente chi ci sta, chi ragiona come voi, in termini, dice se ti sta bene o se no te ne puoi andare, non funziona più, non funziona a livello nazionale, non funziona nemmeno a livello locale. La sovranità popolare non ci sta più, e voi venute a dire all'opposizione che deve restare perché è un suo dovere, ma sarebbe dovere anche...no, io sto dicendo voi dite voi dovete restare per forza, voi dovete restare, voi avreste dovuto avere anche il buon gusto di coinvolgere l'opposizione sui temi importanti, invece di fare i carri armati, vi va bene perché tenete la forza dei numeri, ma poi si possono produrre delle questioni, questa forza dei numeri può capitare c'è l'attimo in cui l'opposizione può pensarla diversamente, e quindi a farci sta cosa, guardate, non è che cambi qualcosa o non è che io mi sento più arricchito e me ne vado contento oggi perché mi ha ringraziato il Sindaco o qualche altro Consigliere, per me non cambia niente, io sto sempre all'opposizione di questo governo, punto, cittadino, non cambia assolutamente niente, che pensate che mi so allungato di tre centimetri, no, non è che sugli apprezzamenti io mi sento, abbiamo verificato, abbiamo fatto una constatazione, non hanno i numeri, facciamo rimarcare che non hanno i numeri, noi restiamo, non voglio nemmeno, senso di responsabilità, noi restiamo perché per me non è un'azione di governo il fatto che venga un commissario a prendere atto che hanno sottoscritto i sindaci, cioè non c'è proprio niente, è proprio una presa d'atto, perciò restiamo, ma se fosse stata un'altra decisione sicuramente ci dovevano stare, ci doveva stare la maggioranza dall'altra parte, quindi non è che noi ci facciamo prendere o abbellire dalle vostre belle parole, diciamo soltanto di prendere atto, come stiamo prendendo atto noi, di andarcene per far commissionare, per commissariare un Consiglio, Benevento, perché deve venire uno e deve dire ah quello che non ha fatto il Consiglio lo faccio io, prendo atto che è stata sottoscritta la convenzione da parte dei Sindaci, per cui dico io rispedisco al mittente e penso che prima

di commentare le questioni da questa parte fareste a dare uno sguardo a ciò che è successo stamattina, oggi, dalla vostra parte, io penso che fino a quando voi non riuscirete a trovare questi accorgimenti credo che forse non è che sia proprio il caso di andare a vedere nelle case altrui. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello, prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie Presidente. Eh, niente, pure io purtroppo devo un attimo rispondere all'Onorevole Zarro. Onorevole, io la stimo, l'ho sempre stimata, politicamente sono nato con voi, vi do del voi perché insomma vi considero per quanto mi riguarda un padre politico iniziale, però vi devo dire la politica è fatta anche di opportunità e probabilmente forse poteva omettere di dire determinate cose, anche perché, guardi, io ho ascoltato il Sindaco nel suo intervento, e vi devo dire che il Sindaco difficilmente ringrazia l'opposizione, è stato, è noto da quando facciamo i Consiglieri Comunali, chiaramente è stato costretto, probabilmente dentro di lui non so lo stomaco in quel momento come faceva e come si muoveva, e come si contorceva, ma oggettivamente ha dovuto ringraziare l'opposizione. Allora, caro Onorevole, lezioni, insomma, probabilmente non è che ne abbiamo bisogno, sa perché? Lei mi deve dire, Lei vive il Consiglio Comunale, lo ha vissuto la scorsa consiliatura, e lo sta vivendo adesso, ma mi sa dire in qualche situazione e in quali circostanze l'opposizione ha proposto delle idee è stata tenuta in conto da parte della maggioranza. Si è sempre votato contro per partito preso, allora Lei non può venire adesso a dire la opposizione deve essere responsabile, noi oggi siamo stati più che responsabili, probabilmente dovrete interrogarvi all'interno della vostra maggioranza, e all'interno del vostro partito, Onorevole, guardate che oggi è successo un fatto molto molto grave, è stato smentito il vostro Segretario cittadino, il quale ha presentato un emendamento, andando a chiedere un rinvio del punto all'ordine del giorno, ed è stato smentito, quindi il problema che voi dovete rendervi conto, e fare delle osservazioni e delle considerazioni all'interno vostro, e vi dico di più, dopo il suo intervento, dopo il suo intervento, Sindaco, mi ascolti un attimo, noi siamo ancora più responsabili rispetto a come dite voi, perché in seguito al suo intervento noi saremmo dovuti andare via dal Consiglio Comunale, siamo ancora qui, siamo ancora qui, Lei continua a dire, mi deve dire quando abbiamo fatto delle proposte al Consiglio Comunale quante di queste proposte sono state, non dico votate favorevolmente, perché questo poi si trattava in un momento successivo, ma quante di quelle proposte sono state valutate realmente ed effettivamente dalla maggioranza, vi posso dire nessuna, sapete perché Onorevole? Perché alla fine, no, questo è proposto da Quarantiello ed altri, e si deve votare non a prescindere, allora, voglio dire, caro Onorevole, io ho ascoltato molte volte interventi suoi in Consiglio Comunale, e alla fine ho sempre ascoltato, ultimamente devo dire la verità non usa più quella frase, forse si sta convincendo di più, ma alla fine di ogni suo intervento fino a poco tempo Lei chiudeva l'intervento lo chiosava dicendo "pur tuttavia", questo significa che un intervento fatto da un Consigliere Comunale di maggioranza che chiude l'intervento "pur tuttavia" vuol dire che non è convinto di quello che si sta facendo e di quello che si sta proponendo nel Consiglio Comunale, allora Lei non può venire a dire che l'opposizione è responsabile e deve essere sempre responsabile perché deve rimanere in Consiglio Comunale, no, perché la responsabilità deve avvenire da ambo le parti, cioè Lei mi deve spiegare, Lei mi deve spiegare, quando il Consigliere Comunale insieme agli altri, il Consigliere Quarantiello insieme agli altri sul discorso della TARI ha proposto una dilazione in dodicesimi della tassa, quando parlando nel Consiglio precedente parlammo della TASI ed io proposi la stessa cosa e mi fu detto che la legge non lo consentiva, bensì sulla TARI lo consentiva, il Consigliere Quarantiello, insieme ad altri, non è che l'ha proposto in Consiglio perché, così, per partito preso, l'ha proposto in Consiglio perché probabilmente ed evidentemente ha ascoltato gli

umori della gente, ha capito che in questo momento particolare di crisi economica le persone non avevano la possibilità di poter pagare una somma in una volta o dilazionarla in due/tre volte, è stata esaminata questa proposta? No. Si vota no a prescindere. E allora non vedo il motivo per cui noi dovremmo essere responsabili, scusate, voi vi fate le cose, voi ve le proponete, e alla fine voi ve le votate, e continuo a dire quindi che oggi siamo ancora più responsabili, altrimenti saremmo dovuti andare via dalla sala consiliare.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora, non ci sono altri interventi. Andiamo alla votazione del punto numero 3 all'ordine del giorno. Prego.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Va bene. Allora.

Sindaco Pepe (Favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (Astenuto)

Cangiano (Assente)

Capezzone (Assente)

Caputo (Favorevole)

Collarile (Favorevole)

De Minico (Assente)

De Nigris (Astenuto)

De Pierro (Astenuto)

De Rienzo (Assente)

Fiore (Favorevole)

Fioretti (Favorevole)

Izzo (Favorevole)

Lanni (Favorevole)

Lauro (Astenuto)

Miceli (Favorevole)

Molinaro (Assente)

Orlando (Astenuto)

Orrei (Assente)

Palladino (Favorevole)

Palmieri (Assente)

Pasquariello (Assente)

Picucci (Assente)

Pocino (Astenuto)

Quarantiello (Astenuto)

Tanga (Favorevole)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Astenuto)

Varricchio (Favorevole)

Zarro (Favorevole)

Zoino Francesco (Favorevole)

Zoino Mario (Assente)

Zollo (Favorevole)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 14 voti favorevoli e 8 astenuti, il punto viene approvato. Per l'immediata esecutività non ce n'è bisogno? È una presa d'atto, va bene. La seduta è sciolta.

3° PUNTO ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: L.R. 24/1/2014 N. 5 SUL RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI IN CAMPANIA. PRESA D'ATTO SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE OBBLIGATORIA PER LA COSTITUZIONE DELL'ATO.

PRESIDENTE IZZO: Punto tre: legge regionale 24/01/2014 numero 5 sul riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati in Campania, presa d'atto sottoscrizione convenzione obbligatoria per la costituzione dell'ATO. Sindaco, a Lei l'illustrazione del provvedimento, prego.

SINDACO PEPE: Grazie Signor Presidente. Signori Assessori, Signori Consiglieri. Preliminarmente vorrei ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che consentono l'andamento di questi lavori, che consentono anche il dibattito, mi auguro la votazione su questo ultimo punto all'ordine del giorno, e non è retorica perché il Consiglio Comunale che stiamo vivendo è un po' il segno dei tempi, con poche certezze e tanti problemi da risolvere. Abbiamo, quindi io ho il dovere di ringraziare i presenti, senza voler sottacere che ci sono tanti assenti, e tanti assenti, in special modo evidentemente tra i banchi della maggioranza, guardate, è un dato che non attiene dal mio punto di vista alla questione politica, anche perché la questione politica è una questione, come dire che potrebbe avere altro tipo di interesse e altro tipo di dibattito, ma attiene ad una questione amministrativa, e quindi un'attenzione a quelli che sono i problemi della città, e che noi siamo chiamati a dibattere. Detto questo, ringrazio quindi tutti i presenti, dai Consiglieri di opposizione a quelli di maggioranza, Cosimo Varricchio, che per con qualche problema di salute, lo posso dire Cosimo, non penso che, più o meno serio, perché insomma ha avuto qualche problema che gli ha provocato un ricovero in ospedale, oggi è qui, e insomma, di questo lo voglio personalmente ringraziare. Ora, detto questo, parlo dell'ATO dei rifiuti, noi abbiamo questa incombenza stamattina, di questo ringrazio anche l'Assessore Castiello che, pur essendo Assessore all'Ambiente, ha dato l'opportunità a me, proprio perché Benevento è capofila della provincia di Benevento, ha dato l'opportunità a me di illustrare questo atto deliberativo.

Voi sapete che esistono diverse questioni normative relativamente ai rifiuti. Esiste una questione normativa che è nata un po' di anni fa, la legge regionale 4 del 2007, che individuava anche sui rifiuti una gestione associata dei comuni, superata nel corso del tempo sino ad arrivare alle aziende provinciali, fino a passare addirittura alla legge dello stato, la 13 del 2010, che ci indicava il fatto che la regione Campania era fuoriuscita dalla problematica dei rifiuti, e quindi si passava ad una gestione ordinaria. Ora non commento i fatti inerenti la questione dei rifiuti, ma, per brevità, passo alla legge regionale 5 del 2014 che riprende quella che era la previsione della legge 4 del 2007, e quindi ci consorzia, l'obbligo dei consorzi a carico dei comuni. Gino, perdonami, per darti questa informazione perché me l'hai chiesta prima e ti ho dato un'informazione errata, anzi te ne ho date due per cui le correggo strada facendo, il nostro ATO non è solo Benevento, sono 78 più 2 comuni della provincia di Avellino che hanno voluto aderire, era previsto nella legge, che hanno voluto aderire all'ATO di Benevento, e spiegherò anche i motivi. La seconda questione che tu mi hai chiesto è quella inerente il commissariamento, evidentemente noi corriamo il rischio se non ci fosse la delibera di oggi di un commissariamento il commissariamento del Comune capofila, insomma provoca un problema indotto diciamo alla organizzazione dei lavori nell'ambito degli 80 comuni, e per questo ringrazio per la presenza tutti, perché evidentemente è giusto che sia così. Dopodiché vi dicevo ci sono vari problemi su questa legge regionale 5 che devono essere risolti, non è un'ottima legge dal mio punto di vista, e non è una valutazione politica, perché non è una valutazione politica, perché la legge è stata votata all'unanimità, quindi da chi governa e da chi fa opposizione in

Regione Campania, per cui non può essere una valutazione politica ma è una valutazione di merito, e ve ne spiego il motivo, costituirci in ATO vorrebbe dire la gestione unica, che da un punto di vista economico o di scala evidentemente ci induce a dire che è un fatto positivo, dobbiamo però superare un po' di questioni interne agli ATO, dobbiamo superare la questione della raccolta differenziata, dobbiamo superare quindi le questioni territoriali, ma ancor di più dobbiamo superare la questione delle tariffe. Noi come città di Benevento conosciamo che siamo in linea e in media con quelle che sono le tariffe sulla TARI sul piano regionale e non solo, ma i piccoli comuni della regione Campania hanno delle tariffe assolutamente ridotte, perché si avvalgono di cooperative, perché si avvalgono di manodopera, reclutata in qualunque modo possibile dalla legge, non molto spesso non rispettosa del contratto di FEDERAMBIENTE, così come invece la norma ci dice che deve essere fatto, evidentemente questo comporta degli aggravii per cui utilizza fino in fondo la norma, l'A.S.I.A., supponete, e degli sgravi per chi non la utilizza. Ora, rispetto a questo noi con questa convenzione ci impegniamo a cosa, ci impegniamo alla gestione, come comune capofila, quindi dovremmo capire assieme qual è la gestione migliore, evidentemente dall'Assemblea dei Sindaci provengono varie questioni, provengono prima di tutto la questione della tariffazione, loro hanno timore di una tariffazione che in un qualche modo sia una tariffazione che abbiamo noi nella città di Benevento. Io spesso dico che la nostra tariffazione è elevata, ma il nostro servizio sulla raccolta differenziata è adeguata, ma abbiamo il privilegio dal mio punto di vista. Il privilegio è quello che non stiamo con i privati, che molto spesso in questa regione non hanno controlli, non ce ne hanno affatto, e che l'unico controllo sui rifiuti vero che avviene in questa regione è quando il rifiuto è gestito dal pubblico, il resto lo conosciamo, il resto è fatto dalla terra dei fuochi, è fatto dalle discariche abusive, è fatto anche da quello che sta accadendo nel nostro territorio, relativamente alla gestione degli anni passati.

Su questo abbiamo un qualche problema che dovremmo saper gestire. Uno è quello dei lavoratori ex consorzi, la legge dice, la 5, che noi dovremmo immetterli, rimmetterli nel mondo del lavoro, attesto il nostro piano aziendale, atteso la possibilità di assunzione. Ora, il Comune di Benevento si è sempre espresso favorevolmente, perché evidentemente a noi una risposta anche fiduciosa a questi lavoratori la dobbiamo saper dare, sapete che abbiamo enormi resistenze da questo punto di vista dall'Assemblea dei Sindaci, perché negli anni non sono stati mai utilizzati in molti comuni questi lavoratori, Consorzio BN2, Consorzio BN3, evidentemente anche il Consorzio BN1, noi li abbiamo utilizzati in parte, li abbiamo utilizzati per alcuni servizi specifici, ma non per tutto, però abbiamo sempre dato la disponibilità, ora, questa disponibilità addirittura è una disponibilità normativa e in un quesito che noi abbiamo posto alla regione, io ho posto alla regione, nella fattispecie, chiedendo che quella previsione normativa che copertura economica avesse, la regione ci ha risposto testualmente che non sono a carico dei comuni il pagamento di quegli stipendi, rimangono a carico di un progetto finalizzato con fondi di coesione, evidentemente è una cosa utile per tutti, noi utilizziamo una forza lavoro, ma non incrementiamo le nostre tariffe perché non abbiamo l'obbligo di pagarli in maniera diretta, esiste invece un tema, che è quello delle discariche post mortem, definite così, che invadono i nostri territori, che invadono la provincia di Benevento, che hanno per anni subito l'aggressione dei rifiuti delle altre province in special modo quella di Napoli, che resterebbe a carico invece dei consorzi, quindi degli ATO, e quindi dei consorzi dei comuni. La nostra spesa pro capite, pro capite, la nostra spesa per ATO, è di circa un milione e sette, questo ci dice la regione, che vorrebbe dire già un incremento in bolletta, definiamolo così, per i nostri cittadini, ma questo è nella previsione normativa, e per quanto lo possiamo discutere non possiamo dire di sì o dire di no, nel senso che non è oggetto di una valutazione di natura politica, evidentemente anche

il nostro ATO però ha preso posizione, quindi da un lato vi dico che la legge ha molte questioni sulle quali dibattere, da non condividere, dall'altro però vi dico, e voi lo capirete come o quanto me, l'importanza di costituire l'ATO e di dire alla regione noi ci siamo costituiti, ma questo lo possiamo accettare, su questo vogliamo discutere qualche altra cosa, non lo possiamo accettare, è evidente che se ci fosse un ATO in una qualche maniera commissariato, con le nomine regionali si perderebbe anche la possibilità di opporsi rispetto a delle questioni obiettivamente importanti come quelle che vi ho detto.

Per cui, e la faccio sul serio breve, perché non è il caso che io mi dilunghi più tanto, con l'auspicio che nei prossimi Consigli Comunali però, Signor Presidente, signori capigruppo, che fanno parte della Conferenza, si riporti l'argomento, che dal mio punto di vista parlare di rifiuti con l'organizzazione anche dell'ATO, se non le fa il Consiglio Comunale di Benevento non vedo in questa provincia chi lo possa fare dal mio punto di vista, quindi anche io che andrò a presiedere questa organizzazione, nel senso che già oggi è in capo al Sindaco della città capoluogo il coordinamento di questi lavori, avrò modo di portare questa sensibilità, per cui dopo il voto di oggi, e dopo questa costituzione obbligatoria, avremmo da discutere su alcune di queste argomentazioni assolutamente importanti, e io ritengo che il Consiglio Comunale di Benevento possa trarne una linea da portare all'interno dell'assemblea dei Sindaci in maniera assolutamente autorevole.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Sindaco. Consigliere Orlando. Prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Praticamente il Sindaco mi ha preceduto di pochissimo, perché io credo anche che, vista la situazione che caratterizza questo Consiglio, sia opportuno e necessario tornare sul tema, a prescindere dal fatto che nel caso specifico, nella delibera, il Segretario Generale riporta quella che è la verità, e cioè che il Presidente della Giunta regionale, nell'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge con provvedimento ha diffidato i comuni inadempienti, eccetera, eccetera. Questo che cosa significa. Significa che sarebbe stato irresponsabile da parte nostra non garantire un discorso del genere, perché se il Presidente della Regione, a prescindere da chi è il Presidente della Regione, ecco, non ne faccio una questione di appartenenza, ma se il Presidente della Regione dà un indirizzo è giusto e necessario ottemperare a quell'indirizzo. Questo il punto di vista amministrativo e chiudo, da un punto di vista politico, invece, Sindaco, mi consentirà di ringraziare i colleghi, scusami Gino, i colleghi di maggioranza, no, la maggioranza no, i colleghi di maggioranza di essere lì, però io credo che effettivamente ci dovete concedere la possibilità, oltre ai ringraziamenti del Sindaco, di stigmatizzare, lo facciamo attraverso voi che comunque siete qui, nonostante gli impegni che io so qualcuno di voi ha, e quindi garantite, speriamo, perché poi non lo so se ci sono ancora altri di là, garantite la possibilità di evitare il commissariamento, però diciamocela fino in fondo, questa maggioranza ormai, può darsi anche che sia la più forte della storia del Comune di Benevento perché è inquadrata, è omologa ad un indirizzo particolare, e ad un soggetto particolare, forse, perché non ne sono ancora convinto, le prossime regionali mi chiariranno un po' meglio questo punto di visto, no, non lo so, spero anche per quanto mi riguarda, perché io parlo anche della mia parte eh, attenzione, c'è assoluta mancanza di confronto da un punto di vista politico in questo momento, spero che si recuperi, perché seno dovremmo solo come al solito andare ad esprimere un voto, e visto che quello che è successo nelle altre due regioni, compresa l'Emilia, ci conferma che i cittadini, anche chi fa politica, si auto sospendono di fronte alla mancanza assoluta di collaborazione e partecipazione, non escludo che anche tra di noi ci sia qualcuno che si auto sospende, e poi in attesa di capire perché noi dovremmo favorire tizio o caio, o forse non è più il caso di favorire il territorio, quindi risolvere problemi come quello di cui stiamo dibattendo, quindi mi dispiace che

non c'è il capogruppo, perché è al capogruppo che io mi volevo rivolgere dicendo caro capogruppo credo che ti competa strigliare la maggioranza, strigliare assolutamente, perché è un gesto di irresponsabilità non essere presenti a situazioni in cui c'è una necessità e bisogna evitare il commissariamento del comune, ora, lo vuoi fare tu, lo vuoi far fare da chi attraverso le telefonate decide e fa altre cose, fallo fare, però io credo che noi dobbiamo assumerci la responsabilità di quello che stiamo facendo senza neanche troppi problemi, solo ci siamo allungati seno decidevamo di restare tutti, quindi alcuni avevano già degli impegni, voi dovrete fare altrettanto, questa volta è andata così, e spero che non direte mai più che questa minoranza è capziosa, e lo fa, e si mette di traverso sempre e comunque, quando è necessario è qui e vota.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Zarro. Prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Presidente, lo capisco l'orario, e insomma, non è quello proprio che induce a discussioni lunghe, e a riflessioni altrettanto lunghe, però due cose, tre cose, dovrei dirle, su questo tema, e su quello più generale, sul quale volentieri il Consigliere Orlando si esercita, e lo fa naturalmente con molta efficacia. Io vorrei ripetere un concetto. Il primo. La democrazia è parte di maggioranza e di minoranza, obblighi ha la maggioranza, e obblighi ha la minoranza, il fatto che la minoranza ogni tanto ci sfida e se ne va, non è che fa un'offesa alla maggioranza, fa un'offesa a sé stessa, quando non consente le discussioni, quando non consente un dibattito, naturalmente è una, sicuramente è un'offesa, è un'onta alla democrazia, ma sicuramente è un'offesa, è un'onta alla minoranza, perché entrambi, la maggioranza e la minoranza, abbiamo l'obbligo di favorire le attività consiliari.

C'è una collaborazione istituzionale di fondo, che è quella democratica, e chi viene meno in sostanza ai propri doveri non è tanto la maggioranza, è la minoranza che fugge, e che si mette dietro lo scranno, e questa è una cosa che va detta e va ricordata, e noi non accettiamo lezioni da chi non recita, non declina bene il valore della democrazia. Questo è un dato sul quale dobbiamo riflettere tutti, la democrazia non è maggioranza, né minoranza, la democrazia è di tutti, e tutti naturalmente devono collaborare, e tutti devono naturalmente collaborare...e tutti...e tutti...ma sì, ma siamo, ma non ci piove, ma questo significa, vorrei risponderle con un...con una...vorrei risponderle con una dichiarazione di Churchill, il quale disse che la democrazia è il peggiore dei governi, ma non ce ne è uno migliore, però io non ritengo che noi dobbiamo essere il peggiore dei governi, sforziamo ad essere il migliore dei governi.

Sul merito della questione viceversa Presidente, naturalmente il Sindaco da par suo ha delineato molto bene la questione, ha indicato molto bene i problemi e così via di seguito, noi siamo interessati a che cosa, vedete, i Consigli, il primo Parlamento moderno è stato nominato dagli inglesi per controllare le spese del re, perché è nato il Parlamento? Perché gli inglesi consideravano spendaccione il re, e quindi nominarono un Parlamento, poi, che cosa è successo che il tesoro non è stato più del re, ma è stato di tutti i cittadini, e i Parlamenti sono spendaccioni loro, perché loro hanno i titoli della borsa, e noi in un qualche modo dovremmo evitare questa difficoltà. Io devo dire che l'organizzazione che è stata pensata dalla Regione Campania, è stata concepita della Regione Campania, per dare luogo alla gestione associata della funzione rifiuti dal mio punto di vista è la peggiore, la convenzione, lo dice la parola, è un contratto, 78 comuni fanno un contratto per gestire, che cosa, un'impresa industriale, perché i rifiuti sono un'impresa industriale, è la figura organizzativa errata, e questo è un dato sul quale noi dovremmo riflettere, ma noi possiamo solo gestire il dato. Ora, nella gestione del dato evitiamo sbragature, se un'azienda, se un'azienda si costituisce in una sola unità organizzativa, e lavora come una sola unità organizzativa ha certi costi, ma se l'azienda si articola in 7/8 sub - aziende ognuno con il diritto e il

dovere di spendere e di spandere, le tariffe arriveranno alle stelle, fare 7/8 ATI o anche di più sono soldi in più che graviamo sulle tasche dei cittadini, i sindaci ritengono che sia un atto di libertà l'ATO, l'ATO è un atto di scialacqueria, questa bisognerebbe, chiedo scusa, lo STO, è un atto di scialacqueria, questo credo che debba essere capito, e debba essere detto, e naturalmente è difficile parlare con un Sindaco il quale è depositario del mandato elettorale, però il Sindaco si deve naturalmente confrontare con i costi, e deve essere così parsimonioso per fare in modo che le spese che si fanno siano efficaci, efficienti, naturalmente raggiungono uno scopo, ma proprio perché efficaci ed efficienti devono essere in un qualche modo risparmiose, vi chiedo scusa per questa aggettivazione.

L'altro elemento sul quale volevo intervenire è questo, il punto essenziale di questa manovra è il piano d'ambito e il piano industriale. Se il Sindaco vorrà, noi volentieri vorremmo confrontarci sul piano d'ambito e sul piano industriale, perché da questi documenti discendono le scelte fondamentali, come anche l'altro elemento è la forma attraverso la quale, perché l'ATO è un'organizzazione, non gestisce...gestisce, programma la gestione dei rifiuti, però gestisce un apportatore, o una società in housing, e anche su questa vicenda qui vorremmo mettere il becco, vedete, è una fatica, è una fatica, e, vi dirò, partiamo da elementi molto negativi, perché i costi sono tantissimi e le spese sono state fatte senza criterio, le spese sono state fatte senza criterio. Chiudo con questo, Signor Sindaco, io ho letto, e naturalmente questa è una vicenda interna del Comune, ma è attinente alla vicenda, alla questione, io ho letto che ci sarebbero state delle pubblicazioni di alcuni dati relativi ai costi standard e, i giornali così dicevano, e ci sarebbe stata una qualche censura ad indirizzo dell'A.S.I.A., noi dobbiamo dire alla città come stanno le cose, se i costi standard ci danno torto o ci danno ragione, non possiamo far finta di niente, voglio dire, oggi è la fase nella quale la politica deve essere assolutamente austera, assolutamente sobria, e se qualcheduno ci dice che austeri e sobri non siamo noi naturalmente dobbiamo dire o perché il Signore che ci taccia di questa cosa ha sbagliato, oppure dobbiamo dire la ragione per la quale il signore che ci dice questa cosa in sostanza c'è una giustificazione in qualche modo delle spese che si sopportano. Detto questo, io non ho letto la delibera Signor Presidente, ma se non ci fosse io le suggerirei, nel senso, io ho ascoltato alcuni sindaci che chiedevano una qualche rielaborazione della convenzione tipo approvata dalla regione, e non so se si farà quest'operazione, se non si farà, ma, nella ipotesi, di inserire una delega al Sindaco di approvare la modifica dell'eventuale convenzione. Non c'è. Se non c'è io dico di approvarlo, io vorrei delegare il Sindaco, perché altrimenti ritorna un'altra volta qui, perché l'obbligatorietà è nell'adesione, io interpreto in questo modo, è obbligatoria sì, ma che cosa è obbligatorio, l'oggetto dell'obbligo, è l'adesione. Di fatti la regione dice se non aderite mando il commissario, che è un commissario ad acta, non un commissario al Comune, un commissario ad acta, la convenzione giustamente deve essere libera, perché, perché la convenzione mette insieme 78 comuni, la regione non è parte della convenzione, l'ha proposta, ma non è parte, questa naturalmente è la mia opinione, cosicché nella ipotesi io proporrei, se esistono queste condizioni, anche una deroga al Sindaco per sottoscrivere eventuali rielaborazioni della convenzione. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Dopo chiederemo se, perché questo è un emendamento vero e proprio quello che Lei ha proposto Consigliere Zarro, e quindi comunque andrebbe, va formalizzato e poi vediamo insieme con il parere del Segretario se è ammissibile o meno. Ma non è una questione se il Sindaco ritiene o meno, se ci sono le condizioni legate...sì, sì, va bene. Allora, Consigliere De Nigris, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Sì, solo per una brevissima replica, approfitto ovviamente della mia dichiarazione di voto, perché evidentemente questo fatto che tendevano ad inserire il pagamento del

canone RAI, dite voi che c'entra, perché ci sta qualcuno che non vede la televisione, ma di quale democrazia stiamo parlando Onorevole, ma ci state facendo, ci avete una rampogna sul fatto che siamo stati qui, parlando di democrazia, ma con il dato nazionale che c'è stato che non è andato a votare nessuno, parlate di democrazia, dobbiamo parlare se vogliamo di nanocrazia, ora all'interno di una nanocrazia, con un potere bonsai che si riceve con appena il 19% delle persone che vanno a votare, voi rampognate delle persone che stanno qui e che posso scegliere democraticamente, nanocraticamente, se restare o non restare, perché certamente non avremo i voti né del Sindaco e né vostri, ma li avremo dai nostri elettori, che sceglieranno se abbiamo operato bene o abbiamo operato male. Questa sovranità che ci viene dal popolo certamente non deve essere riconosciuta da un partito avverso, saranno gli elettori che democraticamente, a chi si presenta, sceglieranno se dare mandato o meno a rappresentarli.

Per cui ogni tentativo poi dopo di voler sostenere le ragioni della democrazia ma si possono fare quando non ci sta una dittatura, quando ci invitate a partecipare sulle questioni importanti, voi invece non lo fate mai, sarete costretti a ritornare in Consiglio su tre pregiudiziali che avevo presentato, che avete votato no a prescindere, senza nessuna valutazione di merito, no, e perché avete votato, perché noi stiamo contro, non avete fatto nessuna valutazione, ve ne siete fregati delle nostre diciamo attenzioni che abbiamo posto in un Consiglio Comunale, nei Consigli Comunali, avete votato no e basta, perché ha presentato l'opposizione, e ora che venite a dire, voi dovete restare, e per fare che cosa? Per farci votare no a noi. È un gioco che noi facciamo, è un gioco che si fa anche, io vi ricordo che in Parlamento 30 deputati del partito di maggioranza, 40, se ne sono andati, voi state soltanto legati al "renzilopio", vi state mantenendo su quello che dice Renzi, avete perso il capitale, la politica ha perso il capitale, voglio dire, è inutile dire abbiamo vinto due a zero, la politica ha perso il suo capitale che era quel salvadanaio che stava in Emilia Romagna che mobilitava milioni di voti, quella è la partecipazione popolare, quella è la politica che si fa, invece c'è disaffezione, e perché ci sta disaffezione, perché evidentemente chi ci sta, chi ragiona come voi, in termini, dice se ti sta bene o seno te ne puoi andare, non funziona più, non funziona a livello nazionale, non funziona nemmeno a livello locale. La sovranità popolare non ci sta più, e voi venute a dire all'opposizione che deve restare perché è un suo dovere, ma sarebbe dovere anche...no, io sto dicendo voi dite voi dovete restare per forza, voi dovete restare, voi avreste dovuto avere anche il buon gusto di coinvolgere l'opposizione sui temi importanti, invece di fare i carri armati, vi va bene perché tenete la forza dei numeri, ma poi si possono produrre delle questioni, questa forza dei numeri può capitare c'è l'attimo in cui l'opposizione può pensarla diversamente, e quindi a farci sta cosa, guardate, non è che cambi qualcosa o non è che io mi sento più arricchito e me ne vado contento oggi perché mi ha ringraziato il Sindaco o qualche altro Consigliere, per me non cambia niente, io sto sempre all'opposizione di questo governo, punto, cittadino, non cambia assolutamente niente, che pensate che mi so allungato di tre centimetri, no, non è che sugli apprezzamenti io mi sento, abbiamo verificato, abbiamo fatto una constatazione, non hanno i numeri, facciamo rimarcare che non hanno i numeri, noi restiamo, non voglio nemmeno, senso di responsabilità, noi restiamo perché per me non è un'azione di governo il fatto che venga un commissario a prendere atto che hanno sottoscritto i sindaci, cioè non c'è proprio niente, è proprio una presa d'atto, perciò restiamo, ma se fosse stata un'altra decisione sicuramente ci dovevano stare, ci doveva stare la maggioranza dall'altra parte, quindi non è che noi ci facciamo prendere o abbellire dalle vostre belle parole, diciamo soltanto di prendere atto, come stiamo prendendo atto noi, di andarcene per far commissionare, per commissariare un Consiglio, Benevento, perché deve venire uno e deve dire ah quello che non ha fatto il Consiglio lo faccio io, prendo atto che è stata sottoscritta la convenzione da parte dei Sindaci, per cui dico io rispedisco al mittente e penso che prima

di commentare le questioni da questa parte fareste a dare uno sguardo a ciò che è successo stamattina, oggi, dalla vostra parte, io penso che fino a quando voi non riuscirete a trovare questi accorgimenti credo che forse non è che sia proprio il caso di andare a vedere nelle case altrui. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello, prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie Presidente. Eh, niente, pure io purtroppo devo un attimo rispondere all'Onorevole Zarro. Onorevole, io la stimo, l'ho sempre stimata, politicamente sono nato con voi, vi do del voi perché insomma vi considero per quanto mi riguarda un padre politico iniziale, però vi devo dire la politica è fatta anche di opportunità e probabilmente forse poteva omettere di dire determinate cose, anche perché, guardi, io ho ascoltato il Sindaco nel suo intervento, e vi devo dire che il Sindaco difficilmente ringrazia l'opposizione, è stato, è noto da quando facciamo i Consiglieri Comunali, chiaramente è stato costretto, probabilmente dentro di lui non so lo stomaco in quel momento come faceva e come si muoveva, e come si contorceva, ma oggettivamente ha dovuto ringraziare l'opposizione. Allora, caro Onorevole, lezioni, insomma, probabilmente non è che ne abbiamo bisogno, sa perché? Lei mi deve dire, Lei vive il Consiglio Comunale, lo ha vissuto la scorsa consiliatura, e lo sta vivendo adesso, ma mi sa dire in qualche situazione e in quali circostanze l'opposizione ha proposto delle idee è stata tenuta in conto da parte della maggioranza. Si è sempre votato contro per partito preso, allora Lei non può venire adesso a dire la opposizione deve essere responsabile, noi oggi siamo stati più che responsabili, probabilmente dovrete interrogarvi all'interno della vostra maggioranza, e all'interno del vostro partito, Onorevole, guardate che oggi è successo un fatto molto molto grave, è stato smentito il vostro Segretario cittadino, il quale ha presentato un emendamento, andando a chiedere un rinvio del punto all'ordine del giorno, ed è stato smentito, quindi il problema che voi dovete rendervi conto, e fare delle osservazioni e delle considerazioni all'interno vostro, e vi dico di più, dopo il suo intervento, dopo il suo intervento, Sindaco, mi ascolti un attimo, noi siamo ancora più responsabili rispetto a come dite voi, perché in seguito al suo intervento noi saremmo dovuti andare via dal Consiglio Comunale, siamo ancora qui, siamo ancora qui, Lei continua a dire, mi deve dire quando abbiamo fatto delle proposte al Consiglio Comunale quante di queste proposte sono state, non dico votate favorevolmente, perché questo poi si trattava in un momento successivo, ma quante di quelle proposte sono state valutate realmente ed effettivamente dalla maggioranza, vi posso dire nessuna, sapete perché Onorevole? Perché alla fine, no, questo è proposto da Quarantiello ed altri, e si deve votare non a prescindere, allora, voglio dire, caro Onorevole, io ho ascoltato molte volte interventi suoi in Consiglio Comunale, e alla fine ho sempre ascoltato, ultimamente devo dire la verità non usa più quella frase, forse si sta convincendo di più, ma alla fine di ogni suo intervento fino a poco tempo Lei chiudeva l'intervento lo chiosava dicendo "pur tuttavia", questo significa che un intervento fatto da un Consigliere Comunale di maggioranza che chiude l'intervento "pur tuttavia" vuol dire che non è convinto di quello che si sta facendo e di quello che si sta proponendo nel Consiglio Comunale, allora Lei non può venire a dire che l'opposizione è responsabile e deve essere sempre responsabile perché deve rimanere in Consiglio Comunale, no, perché la responsabilità deve avvenire da ambo le parti, cioè Lei mi deve spiegare, Lei mi deve spiegare, quando il Consigliere Comunale insieme agli altri, il Consigliere Quarantiello insieme agli altri sul discorso della TARI ha proposto una dilazione in dodicesimi della tassa, quando parlando nel Consiglio precedente parlammo della TASI ed io proposi la stessa cosa e mi fu detto che la legge non lo consentiva, bensì sulla TARI lo consentiva, il Consigliere Quarantiello, insieme ad altri, non è che l'ha proposto in Consiglio perché, così, per partito preso, l'ha proposto in Consiglio perché probabilmente ed evidentemente ha ascoltato gli

umori della gente, ha capito che in questo momento particolare di crisi economica le persone non avevano la possibilità di poter pagare una somma in una volta o dilazionarla in due/tre volte, è stata esaminata questa proposta? No. Si vota no a prescindere. E allora non vedo il motivo per cui noi dovremmo essere responsabili, scusate, voi vi fate le cose, voi ve le proponete, e alla fine voi ve le votate, e continuo a dire quindi che oggi siamo ancora più responsabili, altrimenti saremmo dovuti andare via dalla sala consiliare.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora, non ci sono altri interventi. Andiamo alla votazione del punto numero 3 all'ordine del giorno. Prego.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Va bene. Allora.

Sindaco Pepe (Favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (Astenuto)

Cangiano (Assente)

Capezzone (Assente)

Caputo (Favorevole)

Collarile (Favorevole)

De Minico (Assente)

De Nigris (Astenuto)

De Pierro (Astenuto)

De Rienzo (Assente)

Fiore (Favorevole)

Fioretti (Favorevole)

Izzo (Favorevole)

Lanni (Favorevole)

Lauro (Astenuto)

Miceli (Favorevole)

Molinaro (Assente)

Orlando (Astenuto)

Orrei (Assente)

Palladino (Favorevole)

Palmieri (Assente)

Pasquariello (Assente)

Picucci (Assente)

Pocino (Astenuto)

Quarantiello (Astenuto)

Tanga (Favorevole)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Astenuto)

Varricchio (Favorevole)

Zarro (Favorevole)

Zoino Francesco (Favorevole)

Zoino Mario (Assente)

Zollo (Favorevole)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 14 voti favorevoli e 8 astenuti, il punto viene approvato. Per l'immediata esecutività non ce n'è bisogno? È una presa d'atto, va bene. La seduta è sciolta.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 13 GEN. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)

Li 13 GEN. 2015

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3° T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti